

LGA ENGINEERING S.r.l.

Ingegneria | Architettura | Sicurezza
Corso Roma, 40 – 12038 Savigliano (CN)

COMMITTENTE

AZIENDA SANITARIA LOCALE CN1

PROGETTO

Nuova sede della S.C. Maxi-Emergenza 118
Emergency Medical Team Type 2 (EMT2-ITA-Regione Piemonte)
Via Mons. Angelo Soracco – Fossano (CN)

RELAZIONE TECNICO-SANITARIA

Verifica dei presupposti per la riduzione della
fascia di rispetto cimiteriale
ex art. 27 comma 6-ter L.R. Piemonte 5 dicembre 1977 n. 56

Pratica edilizia**Riferimento istanza****Richiesta integrazioni****Punto integrazione****Codice elaborato****Data emissione****Redatto da**

P.E. n. 2026/28 – Permesso di Costruire in deroga

Prot. 2026/13393 del 30/03/2026

Comune di Fossano – Prot. 2026/14749 del 10/04/2026 (Arch. E. Prato)

Punto 2 – Verifica presupposti riduzione fascia di rispetto cimiteriale

00.11.PFTE.GEN.RTS – Relazione Tecnico Sanitaria

Maggio 2026

LGA Engineering S.r.l.

Indice

- 1. Premessa e quadro normativo di riferimento**
 - 2. Inquadramento territoriale, catastale e urbanistico**
 - 3. Distanza esatta del sedime dal perimetro cimiteriale**
 - 4. Dimostrazione del rilevante interesse pubblico**
 - 5. Valutazione igienico-sanitaria – assenza di ragioni ostative**
 - 6. Tutela della salute pubblica e mitigazioni progettuali**
 - 7. Specificità dell'intervento e vincolo localizzativo**
 - 8. Elementi di pregio presenti nell'area**
 - 9. Iter autorizzativo proposto**
 - 10. Conclusioni**
- Allegati e rinvii agli elaborati di progetto**

1. Premessa e quadro normativo di riferimento

1.1 Oggetto della relazione

La presente relazione tecnico-sanitaria è redatta in ottemperanza alla richiesta di integrazioni del Comune di Fossano (prot. 2026/14749 del 10/04/2026), nell'ambito dell'istanza di Permesso di Costruire in deroga ex art. 14 del D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii. presentata dall'Azienda Sanitaria Locale CN1 per la realizzazione della nuova sede della Struttura Complessa Maxi-Emergenza 118 – Emergency Medical Team Type 2 (EMT2-ITA-Regione Piemonte) in Via Mons. Angelo Soracco, Fossano (CN).

Il documento ha lo scopo di dimostrare la sussistenza dei presupposti sostanziali e procedurali previsti dall'art. 27 comma 6-ter della L.R. Piemonte 5 dicembre 1977 n. 56 per ottenere la riduzione della fascia di rispetto cimiteriale, nei termini in cui l'opera in progetto risulta ubicata a distanza inferiore al limite generale di 200 m dal perimetro del Cimitero di Fossano.

1.2 Riferimenti normativi

La trattazione è condotta in coerenza con il seguente quadro normativo:

- **R.D. 27/07/1934 n. 1265** – Testo Unico delle Leggi Sanitarie, art. 338 (fascia di rispetto cimiteriale ordinaria di 200 m e relative deroghe);
- **L. 01/08/2002 n. 166**, art. 28 (modifiche all'art. 338 R.D. 1265/1934 e procedure per la riduzione della fascia);
- **D.P.R. 10/09/1990 n. 285** – Regolamento di Polizia Mortuaria, in particolare artt. 57 e 58 (caratteristiche delle aree cimiteriali e regime delle zone di rispetto);
- **L.R. Piemonte 05/12/1977 n. 56** – "Tutela ed uso del suolo", art. 27 commi 6, 6-bis e 6-ter (fascia di rispetto cimiteriale, ipotesi di riduzione, presupposti procedurali);
- **L.R. Piemonte 31/10/2007 n. 20** – "Disposizioni in materia di polizia mortuaria";
- **D.P.R. 06/06/2001 n. 380** – Testo Unico Edilizia, art. 14 (Permesso di Costruire in deroga per opere pubbliche o di interesse pubblico);
- **L. 07/08/1990 n. 241** – artt. 7, 8 e 14 (procedimento amministrativo e Conferenza dei Servizi);
- **D.G.R. Piemonte 26/11/2021 n. 10-4161** – Elenco A1 "Edifici ed opere infrastrutturali strategiche e rilevanti";
- **D.M. 17/01/2018** – Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC 2018), § 2.4 (classi d'uso) e § 3.2 (azione sismica);
- **UNI EN 16798-1:2019** – Prestazione energetica degli edifici – Ventilazione per gli edifici;
- **D.Lgs. 03/04/2006 n. 152** – Norme in materia ambientale (Parte Terza – tutela acque).

1.3 Disciplina dell'art. 27 c. 6-ter L.R. 56/77

L'art. 27 comma 6-ter della L.R. Piemonte 56/77 stabilisce testualmente che:

«Per consentire la previsione di opere pubbliche o interventi urbanistici, pubblici o privati di rilevante interesse pubblico, purché non ostino ragioni igienico-sanitarie, il consiglio comunale può approvare, previo parere favorevole della competente ASL, la riduzione della fascia di rispetto dei cimiteri, purché non oltre il limite di 50 metri, tenendo conto di eventuali elementi di pregio presenti nell'area.»

Dalla disposizione emergono tre presupposti sostanziali concorrenti, oggetto di verifica nei capitoli che seguono:

1. sussistenza del rilevante interesse pubblico dell'opera (Cap. 4);
2. assenza di ragioni igienico-sanitarie ostative (Cap. 5);
3. considerazione di eventuali elementi di pregio presenti nell'area (Cap. 8).

2. Inquadramento territoriale, catastale e urbanistico

2.1 Localizzazione

L'area di intervento è ubicata in Comune di Fossano (CN), in Via Mons. Angelo Soracco, in posizione defilata dal traffico di scorrimento, parallela alla S.P. 165 e nelle immediate vicinanze della S.S. 231 (collegamento Madonna dell'Olmo – Alba). Il lotto si sviluppa nell'altopiano allungato SSO-NNE delimitato dalle scarpate del Torrente Stura di Demonte, ad una quota media di circa 368 m s.l.m. (Coordinate WGS84: Lat. 44,54245° N – Long. 7,61440° E).

2.2 Identificazione catastale

I terreni interessati dall'intervento, di proprietà dell'Azienda Sanitaria Locale CN1, risultano censiti al Catasto Terreni del Comune di Fossano (CN) come segue:

Identificativo	Dato catastale
Foglio	122
Particelle	1238, 1324, 1080, 1081, 1082, 1083, 1084, 1085, 1086, 1087, 1237, 1270, 1272, 1274, 1276, 1278, 32, 971, 973, 976, 979
Accesso al fondo	Mappali 1238 e 1324, con diretta comunicazione con la viabilità pubblica (Via Mons. A. Soracco)
Superficie territoriale (ST)	15.782 mq
Superficie fondiaria (SF)	15.782 mq

2.3 Quadro urbanistico

L'area è disciplinata dal P.R.G.C. del Comune di Fossano vigente, che identifica il comparto come "Area per attività sanitarie – Comparto Via Piano" e ne detta i parametri urbanistici tramite la Scheda Progetto Attrezzature ospedaliere e sanitarie dell'art. 34 c. 4 delle N.T.A. La previsione del comparto è stata determinata dall'Amministrazione Comunale al fine di intercettare opportunità di investimento volte ad incrementare la dotazione funzionale e il rango urbano della città di Fossano. È pertanto la stessa pianificazione comunale ad avere preventivamente individuato l'area come idonea alla realizzazione di un presidio sanitario.

L'intervento è inoltre ricompreso nelle previsioni del Piano Esecutivo Convenzionato n. 41 (D.C.C. n. 134 del 22/11/2004, integrato con D.C.C. n. 93 del 24/10/2007).

2.4 Vincoli e rispetti gravanti sull'area

Sull'area di intervento risultano gravanti, come evidenziato negli elaborati di P.F.T.E. (Tav. 01.20 "Vincoli urbanistici ed edilizi"):

- **Rispetto cimiteriale** ai sensi dell'art. 27 L.R. 56/77 e art. 338 R.D. 1265/1934 (oggetto della presente relazione);
- **Limitazioni all'edificabilità per problematiche di natura idrogeologica** (Classe II della Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica del P.R.G.C., con prescrizioni connesse al Canale Naviglio di Bra);
- **Distanza minima dal Naviglio di Bra** pari a 10,00 m (verificata in progetto).

Non risultano gravare sull'area di intervento vincoli paesaggistici ai sensi della Parte III del D.Lgs. 42/2004, né vincoli monumentali ai sensi della Parte II del medesimo Codice. Il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) non individua alcuna pericolosità per inondazione dal reticolo idrografico nell'area di intervento.

3. Distanza esatta del sedime dal perimetro cimiteriale

3.1 Misurazione metrica

La fascia di rispetto cimiteriale ordinaria, fissata in 200 m ai sensi dell'art. 338 R.D. 1265/1934 e dell'art. 27 c. 6 L.R. 56/77, interessa parzialmente il lotto di intervento, in quanto il Cimitero di Fossano è ubicato ad ovest dell'area di progetto. La distanza fra il sedime del fabbricato in progetto e il perimetro esterno dell'area cimiteriale, misurata in cartografia e riportata in Tavola **00.01.PFTE.ARC.PLG_Planimetraia generale lotto di intervento** - Progetto senza arrotondamento, risulta pari a:

$$d_{\min \text{ sedime-cimitero}} = 99,65 \text{ m}$$

(intervallo ammesso: non inferiore a 50 m e non superiore a 200 m)

Il valore precedente, ricadente nell'intervallo tra 50 m (soglia minima inderogabile fissata dal legislatore regionale) e 200 m (fascia ordinaria), legittima sotto il profilo dimensionale la richiesta di riduzione ai sensi dell'art. 27 c. 6-ter L.R. 56/77. La rappresentazione grafica della misura, comprensiva degli eventuali punti di rilievo e dei riferimenti planimetrici, è riportata nella Tavola **00.01.PFTE.ARC.PLG_Planimetraia generale lotto di intervento** e nella nuova tavola dedicata alla verifica delle deroghe **00.22.PFTE.ARC.VIN_Verifica vincoli e deroghe**

3.2 Configurazione del sedime rispetto alla fascia di rispetto

Il fabbricato è collocato nella porzione est del lotto, in posizione massimamente arretrata rispetto al lato cimiteriale, così da minimizzare l'estensione di sedime ricadente all'interno della fascia di rispetto cimiteriale ordinaria. Le aree di pertinenza prossime al lato ovest sono destinate a verde privato e/o aree di manovra mezzi, ovvero ad usi compatibili con il regime di tutela igienico-sanitaria della fascia, anche nella sua estensione ordinaria.

La conformazione adottata risponde al criterio di interferenza minima con la fascia di rispetto, in coerenza con i principi consolidati nella giurisprudenza amministrativa in materia (cfr., ex multis, Cons. Stato, Sez. IV, 22/11/2013 n. 5546).

4. Dimostrazione del rilevante interesse pubblico

4.1 Natura strategica dell'opera

L'intervento in progetto consiste nella realizzazione della nuova sede unica della Struttura Complessa Maxi-Emergenza 118 dell'A.S.L. CN1, deputata alla gestione operativa, formativa e logistica dell'Emergency Medical Team Type 2 (EMT2-ITA-Regione Piemonte). Si tratta di un'opera dotata di rilevante interesse pubblico sotto molteplici profili concorrenti, di seguito esposti.

4.1.1 Certificazione OMS/WHO – Emergency Medical Team Type 2

L'EMT2-ITA-Regione Piemonte costituisce uno dei tredici team certificati dalla World Health Organization (OMS) a livello mondiale come Emergency Medical Team di Tipologia 2, di cui soli tre certificati nell'ambito dell'Unione Europea. La certificazione OMS implica capacità di dispiegamento entro 24-48 ore di un ospedale da campo completo – comprensivo di due sale operatorie, centrale di sterilizzazione, terapia intensiva (4 posti letto), isola neonatale, degenza ordinaria (20 posti letto), laboratorio mobile, diagnostica radiologica ed ecografica, pronto soccorso (capacità 100 pazienti/giorno) e area di isolamento per malattie infettive – in scenari di emergenza nazionale o internazionale.

4.1.2 Inquadramento nel sistema di Protezione Civile nazionale ed europeo

L'attivazione dell'EMT2-ITA dipende funzionalmente dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Meccanismo Europeo di Protezione Civile (European Union Civil Protection Mechanism – EUCPM). La struttura opera, in scenario emergenziale, in raccordo con il Coordinamento Regionale del Volontariato di Protezione Civile del Piemonte, che fornisce le squadre operative.

L'opera è pertanto funzionale, oltre che alla risposta sanitaria regionale, anche alla risposta sanitaria nazionale ed internazionale in caso di calamità naturali, incidenti maggiori, eventi di natura biologico-chimico-radiologica e catastrofi umanitarie.

4.1.3 Classificazione fra le opere strategiche regionali

Il fabbricato è classificato fra gli edifici di "interesse strategico" ai sensi della D.G.R. Piemonte 26/11/2021 n. 10-4161, in quanto ricompreso nell'Elenco A1 "Edifici ed opere infrastrutturali strategiche e rilevanti". Conseguentemente, ai sensi del § 2.4 delle NTC 2018, l'opera è progettata in Classe d'Uso IV ("Costruzioni con funzioni pubbliche o strategiche importanti, anche con riferimento alla gestione della protezione civile in caso di calamità"), con coefficiente d'uso CU = 2 e periodo di riferimento per l'azione sismica VR = 100 anni.

4.2 Riconoscibilità dell'interesse pubblico ex art. 14 D.P.R. 380/01

La natura di opera di interesse pubblico è già stata implicitamente riconosciuta nell'ambito dell'iter procedurale, sia con il ricorso al Permesso di Costruire in deroga ex art. 14 D.P.R. 380/2001 – istituto applicabile per definizione esclusivamente alle opere pubbliche o di interesse pubblico – sia attraverso la previsione del comparto sanitario nel P.R.G.C. (art. 34 c. 4 N.T.A.) e del Piano Esecutivo Convenzionato n. 41.

Si richiama in tal senso il verbale ASL CN1 – Comune di Fossano del 09/03/2022, in cui l'Amministrazione comunale ha già dato atto della natura di interesse pubblico dell'opera, dichiarando che "l'approvazione del progetto definitivo in conferenza dei servizi avrà effetto di variante automatica al piano regolatore".

4.3 Sintesi dei requisiti rilevanti

Requisito di interesse pubblico	Riscontro nell'intervento
Strategicità funzione svolta	Coordinamento Maxi-Emergenza 118 a valenza regionale, nazionale ed internazionale
Certificazione internazionale	EMT2 certificato dalla World Health Organization
Quadro di Protezione Civile	Attivazione DPC e Meccanismo Europeo di Protezione Civile (EUCPM)
Classificazione strategica	Elenco A1 D.G.R. Piemonte 10-4161/2021; Classe d'Uso IV (NTC 2018 § 2.4)
Committente pubblico	Azienda Sanitaria Locale CN1 – Ente del SSN
Recepimento nel P.R.G.C.	Area sanitaria già individuata dal Comune (Scheda art. 34 c. 4 N.T.A.)

Gli elementi sopra elencati convergono nel qualificare l'intervento come opera di rilevante interesse pubblico ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 c. 6-ter L.R. 56/77.

5. Valutazione igienico-sanitaria – assenza di ragioni ostative

5.1 Ratio del vincolo cimiteriale e oggetto della valutazione

La fascia di rispetto cimiteriale ordinaria di 200 m, prevista dall'art. 338 R.D. 1265/1934, persegue una pluralità di finalità di natura igienico-sanitaria, ambientale e di tutela della dignità del luogo: in particolare (a) la protezione dei manufatti cimiteriali, (b) la possibilità di future espansioni, (c) la tutela della salubrità dei luoghi e (d) la salvaguardia del decoro. La valutazione di compatibilità ex art. 27 c. 6-ter è dunque vincolata a verificare, sotto il profilo igienico-sanitario, l'assenza di concrete ragioni ostative connesse a queste finalità.

5.2 Destinazione interna del fabbricato

Sotto il profilo funzionale, occorre evidenziare la natura non assistenziale-degenziale del fabbricato fisso oggetto di P.d.C. La distribuzione delle destinazioni d'uso interne è la seguente:

Piano	Destinazione prevalente	Permanenza sanitaria
Piano Terra	Magazzino e ricovero mezzi speciali (ca. 2.400 mq), officina, uffici di supporto, servizi igienici e spogliatoi di personale	Assente
Piano Primo	Uffici operativi e direzionali, sale meeting, sala conferenze (almeno 160 mq, 150 discenti), aree di formazione/simulazione (ca. 300 mq), refettorio, locale server, locali tecnici	Assente

All'interno del fabbricato fisso non sono previsti: degenze ordinarie, posti letto, sale operatorie, pronto soccorso, terapia intensiva, isola neonatale, attività diagnostiche con permanenza di pazienti, né alcun servizio sanitario che implichi accoglienza prolungata di utenza, ricovero o trattamento di pazienti in regime di permanenza. La struttura assolve esclusivamente a funzioni logistico-operative, di formazione e di coordinamento.

Le attività sanitarie tipiche del modulo EMT2 (sale operatorie, degenze, terapia intensiva, ecc.) sono associate al modulo campale mobile certificato OMS, che viene dispiegato in scenari di emergenza in siti esterni alla sede e diversi dal fabbricato in progetto. La nuova sede di Fossano svolge funzione di base logistica, di magazzino dei moduli e di centro di coordinamento; non è pertanto qualificabile come "struttura ospedaliera" o "struttura sanitaria di degenza", e non rientra fra le tipologie edilizie per cui il legislatore ha individuato specifiche cautele in materia di rispetto cimiteriale (cfr. art. 28 L. 166/2002).

5.3 Impianti di climatizzazione e ventilazione meccanica

Il progetto prevede impianti dimensionati e gestiti in conformità ai migliori standard di settore:

- **Ventilazione meccanica controllata (VMC)** costituita da n. 5 macchine indipendenti a servizio delle zone uffici P1, uffici PT e magazzino/autorimessa, dimensionata in conformità alla **UNI EN 16798-1:2019** con portate di aria esterna calcolate in base alla categoria IDA prevista per ciascun ambiente; canalizzazioni in lamiera zincata coibentate, con recuperatori di calore dedicati;
- **Climatizzazione VRF in pompa di calore aria-aria** con n. 2 sistemi a servizio rispettivamente di uffici PT/P1 e magazzino/autorimessa, completamente disaccoppiata dalla VMC;
- **Estrazione dedicata** di locali wc, spogliatoi e docce mediante valvole di sola estrazione;
- **Impianto idrico sanitario con shock termico antilegionella programmato (65 °C – 60 minuti)** e resistenza elettrica supplementare di sicurezza, in conformità alle Linee Guida nazionali per la prevenzione e il controllo della legionellosi (Conferenza Stato-Regioni 07/05/2015).

L'insieme delle soluzioni adottate garantisce il rispetto dei requisiti minimi igienico-sanitari interni in conformità al D.M. 5 luglio 1975 e ai pertinenti regolamenti edilizi/igienici comunali, escludendo emissioni o scarichi atmosferici suscettibili di interferire con l'area cimiteriale.

5.4 Smaltimento reflui e protezione delle matrici ambientali

Il progetto prevede una rete fognaria interna a servizio del fabbricato che convoglia le acque nere in tubazioni in PEAD tipo Geberit Silent, con giunzioni elettrosaldate all'interno e a bicchiere all'esterno, con allaccio alla rete fognaria pubblica transitante sotto Via Mons. A. Soracco. È pertanto esclusa la realizzazione di sistemi di sub-irrigazione, fosse Imhoff o

altri sistemi di dispersione locale che potrebbero teoricamente interferire con la falda.

Le acque meteoriche sono raccolte con rete a gravità in PVC (DE 315 ÷ DE 630) con pendenza minima 0,2%; le acque dei piazzali sono trattate con separatore di olii a coalescenza prima del recapito al canale Naviglio di Bra, con interposizione di bacino di laminazione realizzato in vasche prefabbricate. Il sistema è coerente con le prescrizioni della Parte III del D.Lgs. 152/2006 e con il Regolamento Regionale 1/R del 2006 in materia di disciplina degli scarichi.

5.5 Quadro idrogeologico

Dalla Relazione Geologica e Geotecnica di P.F.T.E. (doc. 00.05, GEOLAMBDA Engineering – febbraio 2024) si evincono i seguenti elementi:

Parametro	Valore di riferimento
Soggiacenza falda (fonte ARPA Piemonte)	circa 23 ÷ 25 m da piano campagna
Rinvenimento falda nei sondaggi diretti S1-S2 (15 m profondità)	Assente entro le profondità indagate
Direzione media di flusso	Verso i quadranti meridionali (S/SSE)
Permeabilità a 3,0 m (S1) – Le Franc carico variabile	$k = 1,51 \times 10^{-6}$ m/s (bassa permeabilità)
Permeabilità a 4,5 m (S2) – Le Franc carico variabile	$k = 5,49 \times 10^{-7}$ m/s (bassa permeabilità)
Categoria di sottosuolo NTC 2018	C
Pericolosità da inondazione (PGRA)	Non individuata sull'area

Il Cimitero di Fossano è ubicato ad ovest dell'area di progetto, mentre il flusso medio della falda freatica volge verso quadranti meridionali (S/SSE). Non sussiste pertanto un asse di flusso idrico sotterraneo dal cimitero verso il sedime di progetto né, in senso opposto, dal sedime di progetto verso il cimitero. L'elevata soggiacenza (23-25 m) e la bassa permeabilità degli orizzonti superficiali (k dell'ordine di $10^{-6} \div 10^{-7}$ m/s) costituiscono un ulteriore margine di sicurezza idrogeologica.

Si rileva altresì che il fabbricato è privo di piani interrati e che le fondazioni sono previste in plinti superficiali alla profondità minima di 1,5 m da piano campagna, ossia ad almeno 20 m al di sopra del livello stagionale stimato di falda. È pertanto esclusa qualsiasi interferenza diretta del costruito con l'acquifero superficiale.

5.6 Conclusioni della valutazione sanitaria

Sulla base degli elementi sopra esposti – in particolare (a) natura non degenziale né assistenziale del fabbricato, (b) impiantistica conforme agli standard tecnici di settore, (c) allacciamento integrale alla rete fognaria comunale, (d) quadro idrogeologico tutelante, (e) assenza di interferenze dirette con le matrici ambientali tutelate dalla fascia – si dichiara che **non sussistono ragioni igienico-sanitarie ostative** alla riduzione della fascia di rispetto cimiteriale ai sensi dell'art. 27 c. 6-ter L.R. 56/77.

Sotto il profilo procedurale, la presente valutazione è proposta come base tecnica del parere ASL CN1 da richiedere ai sensi della medesima disposizione (Cap. 9).

6. Tutela della salute pubblica e mitigazioni progettuali

6.1 Schermature e mitigazioni visive

La presenza del Cimitero di Fossano sul lato ovest dell'area di progetto è gestita, sul piano percettivo, attraverso la combinazione di: (a) arretramento del sedime nella porzione est del lotto, (b) presenza di filari e di vegetazione di alto fusto sui mappali 1272 e 1274 e (c) integrazione di nuove piantumazioni a schermo nella sistemazione delle aree esterne.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 85 N.T.A., è confermato il rispetto del principio di non impoverimento della dotazione vegetazionale esistente, con eventuali compensazioni per le essenze interferite dal cantiere.

6.2 Manovre dei veicoli di emergenza

La viabilità di pertinenza del fabbricato è concepita per consentire l'ingresso e l'uscita dei veicoli speciali e dei mezzi pesanti del sistema 118 e di Protezione Civile. Le manovre avvengono interamente all'interno del lotto, senza interferenze con la viabilità ordinaria e senza coinvolgimento dell'area cimiteriale o dei relativi accessi.

L'organizzazione del piazzale prevede inoltre la separazione fra (a) area di sosta e manovra dei mezzi operativi, (b) parcheggio del personale e (c) area visitatori/utenza tecnica, in modo da minimizzare interferenze fra flussi e da garantire la continuità delle attività durante eventuali emergenze.

6.3 Inquinamento luminoso e acustico

L'impianto di illuminazione esterna del lotto è progettato in conformità alla L.R. Piemonte 24/03/2000 n. 31 "Disposizioni per la prevenzione e lotta all'inquinamento luminoso" e ai principi della UNI EN 13201, con apparecchi a flusso luminoso emisferico superiore nullo, gestione crepuscolare e regolazione di intensità nelle ore notturne. La scelta tipologica e il posizionamento dei corpi illuminanti tengono conto della prossimità all'area cimiteriale, evitando interferenze visive e mantenendo l'illuminamento entro i limiti normativi nelle ore di chiusura del cimitero.

Sotto il profilo acustico, gli esiti della Valutazione Previsionale di Clima Acustico e della Valutazione Previsionale di Impatto Acustico attestano la conformità ai limiti di zona del Piano di Classificazione Acustica comunale, in coerenza con la L. 26/10/1995 n. 447 e con il D.P.C.M. 14/11/1997.

6.4 Sicurezza antincendio

L'edificio rientra nelle attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco di cui al D.P.R. 01/08/2011 n. 151 (Allegato I) con riferimento alle attività n. 70, 75, 65, 74 e 49. Il progetto di prevenzione incendi è sviluppato in conformità al D.M. 03/08/2015 (Codice di Prevenzione Incendi) e alle Regole Tecniche Verticali pertinenti. La valutazione progetto VV.F. presso il Comando provinciale di Cuneo è avviata in parallelo all'iter di P.d.C. e i relativi esiti, di natura tecnica e non interferenti con la valutazione sanitaria, sono utili a corroborare la qualità complessiva dell'intervento sotto il profilo della pubblica incolumità.

7. Specificità dell'intervento e vincolo localizzativo

7.1 Disponibilità delle aree

L'area di intervento è di proprietà dell'A.S.L. CN1, già acquisita e formalmente individuata dal Comune di Fossano nelle previsioni del P.R.G.C. come "Area per attività sanitarie – Comparto Via Piano" (art. 34 c. 4 N.T.A.). La disponibilità del compendio fondiario costituisce un dato originario e vincolante, sotto il profilo amministrativo, economico e tecnico, in quanto consente: (a) la concentrazione degli investimenti pubblici sulla realizzazione dell'opera senza necessità di procedure espropriative; (b) la coerenza con le scelte di pianificazione già adottate; (c) tempi certi di attuazione, coerenti con il quadro programmatico regionale.

7.2 Requisiti localizzativi del presidio EMT2

La nuova sede del modulo EMT2 deve soddisfare requisiti di localizzazione strettamente vincolanti, fra cui si segnalano:

- **Accessibilità diretta alla rete viaria primaria:** prossimità a S.S. 231 e S.P. 165 e collegamento con la rete autostradale, indispensabile per la rapida movimentazione dei mezzi pesanti e dei container modulari dell'ospedale da campo;
- **Compatibilità urbanistica:** destinazione urbanistica già predisposta per attività sanitarie;
- **Disponibilità di superficie** adeguata al ricovero dei mezzi speciali, allo stoccaggio dei moduli, all'attività di formazione e di esercitazione (incluso lo spazio per simulazioni di dispiegamento);
- **Unificazione delle sedi** attualmente in locazione (sede operativa presso Aeroporto di Cuneo-Levaldigi e magazzino/area di stoccaggio EMT2 a Genola), con riduzione dei costi di gestione e con incremento dei tempi di risposta operativa;
- **Sicurezza sismica e geotecnica** adeguata alla Classe d'Uso IV (zona sismica 3, categoria di sottosuolo C, assenza di problematiche di liquefazione).

7.3 Insostituibilità della scelta localizzativa

La combinazione dei requisiti di cui sopra rende l'area in oggetto **non sostituibile** con scelte localizzative alternative compatibili con la fascia di rispetto cimiteriale ordinaria. Le aree alternative ipoteticamente individuabili nel territorio comunale: (a) o non sono nella disponibilità dell'A.S.L. CN1 e richiederebbero procedure espropriative incompatibili con i tempi di attuazione dell'investimento sanitario; (b) o non possiedono i requisiti di superficie, di destinazione urbanistica e di accessibilità infrastrutturale; (c) o presentano vincoli paesaggistici, idrogeologici o idraulici di maggior rilievo. Sussiste pertanto il vincolo localizzativo come riconosciuto, in fattispecie analoghe, dalla giurisprudenza in materia di art. 338 R.D. 1265/1934 e relative deroghe.

8. Elementi di pregio presenti nell'area

8.1 Vincoli paesaggistici e monumentali

Come riportato nel paragrafo 2.4, sull'area di intervento non risultano gravare vincoli paesaggistici ai sensi della Parte III del D.Lgs. 22/01/2004 n. 42, né vincoli monumentali ai sensi della Parte II del medesimo Codice. Allo stato della ricognizione documentale, l'unico vincolo sovraordinato di carattere ambientale che insiste in prossimità del lotto è quello connesso al canale Naviglio di Bra (fascia di rispetto idraulico di 10,00 m), comunque rispettato dal progetto.

8.2 Compendio cimiteriale

Il Cimitero di Fossano, di proprietà comunale, non è incluso nel novero degli immobili sottoposti a vincolo monumentale ai sensi del D.Lgs. 42/2004 Parte II, secondo la documentazione attualmente disponibile.

8.3 Mitigazioni paesaggistiche di progetto

Il progetto include una serie di interventi di mitigazione paesaggistica concepiti per valorizzare il contesto e per salvaguardare il decoro proprio del luogo:

- conservazione totale dei filari arborei esistenti sui mappali 1272 e 1274, con eventuali interventi compensativi in conformità all'art. 85 N.T.A.;
- realizzazione di una fascia a verde privato pari ad almeno il 30% della superficie fondiaria, conformemente all'art. 34 c. 4 N.T.A.;
- integrazione di nuove alberature ed essenze arbustive di mascheramento sul fronte ovest del lotto, in posizione di interfaccia con la fascia di rispetto cimiteriale;
- trattamento materico e cromatico dell'involucro edilizio coerente con il contesto periurbano (cfr. Render Tav. 01.19);
- illuminazione esterna a basso impatto luminoso, conforme alla L.R. Piemonte 31/2000.

Le scelte progettuali sopra descritte garantiscono che la riduzione della fascia di rispetto, nei termini richiesti, non determini alcun pregiudizio agli elementi di pregio dell'area e che, anzi, l'inserimento del nuovo presidio sanitario contribuisca al riordino paesaggistico del comparto.

9. Iter autorizzativo proposto

9.1 Schema procedurale

Ai sensi dell'art. 27 c. 6-ter L.R. 56/77, la riduzione della fascia di rispetto cimiteriale è approvata dal Consiglio Comunale previo parere favorevole della competente A.S.L. Si propone, in coerenza con la disciplina, il seguente schema procedurale:

1. Trasmissione della presente relazione tecnico-sanitaria al Comune di Fossano nell'ambito delle integrazioni alla pratica P.E. n. 2026/28;
2. Inoltro, a cura del Comune di Fossano o direttamente da parte dell'A.S.L. CN1, della richiesta di parere ex art. 27 c. 6-ter L.R. 56/77 alla struttura competente dell'A.S.L. CN1 (Dipartimento di Prevenzione – S.C. Igiene e Sanità Pubblica);
3. Acquisizione del parere ASL CN1, ai sensi della Legge regionale 56/77 e del Regolamento di Polizia Mortuaria;
4. Deliberazione del Consiglio Comunale di Fossano che, sulla base del parere ASL favorevole e degli atti di pianificazione, dispone la riduzione della fascia di rispetto cimiteriale ai sensi dell'art. 27 c. 6-ter L.R. 56/77 limitatamente all'area in oggetto;
5. Recepimento dell'esito nel procedimento di Conferenza dei Servizi ex art. 14 L. 241/1990 indetta per l'approvazione del P.d.C. in deroga ex art. 14 D.P.R. 380/2001;
6. Notifica ai controinteressati ai sensi del combinato disposto degli artt. 7-8 della L. 241/1990 e dell'art. 14 commi 2 e 3 del D.P.R. 380/2001.

9.2 Coerenza con la procedura di Permesso di Costruire in deroga

L'iter sopra descritto si integra con la procedura del P.d.C. in deroga ex art. 14 D.P.R. 380/2001: l'approvazione consiliare della riduzione della fascia, infatti, costituisce uno dei presupposti urbanistici che, unitamente alla deliberazione di interesse pubblico, abilita il rilascio del titolo edilizio in deroga. La presente relazione è coerente con le restanti integrazioni richieste dal Comune di Fossano con prot. 2026/14749 del 10/04/2026 (in particolare con i Punti 1, 3 e 6 dell'analisi tecnica), che concorrono a delineare il quadro complessivo delle deroghe e degli adempimenti istruttori.

10. Conclusioni

Tutto ciò premesso, considerato e valutato, il sottoscritto progettista, in solido con il gruppo di progettazione di LGA Engineering S.r.l., dichiara e attesta quanto segue:

1. L'intervento di realizzazione della nuova sede della S.C. Maxi-Emergenza 118 EMT2-ITA-Regione Piemonte costituisce **opera di rilevante interesse pubblico**, in quanto fabbricato classificato fra le opere strategiche di Elenco A1 della D.G.R. Piemonte 10-4161/2021, sede di un team certificato OMS e funzionalmente collegato al Dipartimento di Protezione Civile ed al Meccanismo Europeo di Protezione Civile (Cap. 4);
2. **Non sussistono ragioni igienico-sanitarie ostative** alla riduzione della fascia di rispetto cimiteriale, alla luce della natura non degenziale del fabbricato, della conformità impiantistica agli standard di settore (UNI EN 16798-1), del completo allacciamento alla rete fognaria comunale, del quadro idrogeologico tutelante (soggiacenza falda 23-25 m, bassa permeabilità superficiale, flusso meridionale non interferente con l'area cimiteriale) e dell'assenza di piani interrati interferenti con la falda (Cap. 5 e 6);
3. L'intervento si configura come **localizzazione vincolata**, in considerazione della disponibilità dei terreni di proprietà ASL CN1, della destinazione urbanistica già predisposta dal P.R.G.C. del Comune di Fossano e dei requisiti specifici di accessibilità infrastrutturale, sicurezza geotecnica e superficie necessari ad un presidio EMT2 (Cap. 7);
4. Non risultano interessati **vincoli paesaggistici o monumentali** che possano costituire elementi di pregio ostativi; le mitigazioni di progetto valorizzano in ogni caso il contesto periurbano e gli elementi di pregio rilevanti (filari mappali 1272-1274, verde privato pari ad almeno il 30% SF, illuminazione conforme a L.R. Piemonte 31/2000) – Cap. 8;
5. La distanza minima del sedime di progetto dal perimetro cimiteriale, pari a **99,65 m**, è in ogni caso compresa nell'intervallo **50 ÷ 200 m** ammesso dalla disposizione legislativa.

Conseguentemente, ricorrono nel caso di specie i presupposti sostanziali previsti dall'art. 27 c. 6-ter L.R. Piemonte 56/77 per l'approvazione, da parte del Consiglio Comunale di Fossano, previo parere favorevole dell'A.S.L. CN1, della riduzione della fascia di rispetto del Cimitero di Fossano nei termini necessari alla realizzazione dell'opera in progetto.

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento ed integrazione che dovesse rendersi necessaria nell'ambito dell'istruttoria amministrativa e dell'acquisizione del parere ASL.

Allegati e rinvii agli elaborati di progetto

La presente relazione costituisce parte integrante della documentazione di P.F.T.E. e va letta in coerenza con i seguenti elaborati:

- **00.01.PFTE.GEN.RTD** – Relazione Illustrativa (in particolare §§ Inquadramento, Vincoli, Impianti);
- **00.05.PFTE.GEN.RGG** – Relazione Geologica e Geotecnica (GEOLAMBDA Engineering S.r.l., febbraio 2024);
- **00.07.PFTE.GEN.DFO** – Documentazione Fotografica;
- **00.08.PFTE.GEN.RPC** – Relazione previsionale di clima acustico;
- **00.09.PFTE.GEN.VPI** – Valutazione previsionale di impatto acustico

- **01.01.PFTE.ARC.INQ** – Inquadramento Cartografico;
- **01.02.PFTE.ARC.PLG** – Planimetria Generale lotto di intervento - rilievo
- **01.03.PFTE.ARC.RLA** – Rilievo Laserscanner Planimetrie, Sezioni e viste 3D
- **01.04.PFTE.ARC.PLG** – Planimetria Generale lotto di intervento - progetto
- **01.05.PFTE.ARC.PLG** – Planimetria Generale pianta piano terra
- **01.06.PFTE.ARC.PLA** – Planimetrie - pianta piano terra
- **01.07.PFTE.ARC.PLA** – Planimetrie - pianta piano primo
- **01.08.PFTE.ARC.PLA** – Planimetrie - pianta copertura
- **01.09.PFTE.ARC.PLA** – Prospetti e viste 3D
- **01.10.PFTE.ARC.PLA** – Sezioni e viste 3D
- **01.12.PFTE.ARC.PLG** – Verifica manovre veicoli;
- **01.13.PFTE.ARC.SMA** – Planimetria smaltimento acque;
- **01.22.PFTE.ARC.VIN** – Verifica vincoli e deroghe.

Savigliano (CN), maggio 2026

Il Tecnico Progettista

Dott. Ing. Alberto Andrea



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI CUNEO

A2058

Dott. Ing. Alberto Andrea

(firma)

LGA Engineering S.r.l.

Corso Roma, 40 – 12038 Savigliano (CN)

Tel. +39 0172 371693 – www.lgaengineering.it